

Troppo caos a Milano Marittima

Malumore tra i residenti

■ Milano Marittima è troppo rumorosa e i residenti sono stanchi. Questo in breve è il nuovo problema che si pone di fronte agli amministratori e alla città tutta. Da un po' di tempo a questa parte sembra che nella località più "in" della riviera regni l'anarchia e ognuno possa fare quello che

vuole. La gente, soprattutto i più anziani, i veri habitués di Milano Marittima, si lamenta del rumore dei locali del centro e in particolar modo delle auto e della gente che nel fine settimana si riversa, chiassosa e fastidiosa. Che siano "necessari nuovi equilibri per Milano Marittima" è opinione anche dell'assessore al turismo, Nevio Salimbeni, per il quale occorre pensare "ad un progetto di autoregolamentazione

che guidi il cambiamento e soprattutto a far rispettare a tutti le leggi vigenti. In questi anni Milano Marittima è stata il traino della nostra offerta, ma oggi dobbiamo porci il problema di ripensare il suo centro e di trovare un equilibrio migliore: meno impattante sul versante del rumore, della qualità della vita, del profilo alto della sua offerta. Una delle sfide è quella di garantire un pluralismo di offerte che

permetta l'esistenza di zone più tranquille, vocate al silenzio e all'immersione nella natura, e di zone dove è possibile invece vivere una vacanza giovane e un po' modaiola". Ma oggi il rischio è che sulla prima prevalga questa seconda natura e che alcuni equilibri già precari si rompano. "Non si tratta di cacciare i giovani, ovviamente - rassicura l'assessore - ma di puntare alla qualità".

Qui

31/07/2004